

IL FATTO EX AMMINISTRATORI E DIRIGENTI DELL'EX BANCA OPI

Per l'inchiesta penale sono 24 gli imputati che rischiano il processo

GIACOMO RIZZO

● Per il mega-finanziamento dei Boc sono in 24 a rischiare il processo. L'udienza preliminare è stata aggiornata al 18 maggio prossimo. Il Comune di Taranto - tramite l'avv. Pasquale Annicchiarico - si è costituito parte civile e ha chiesto un risarcimento di un miliardo di euro. Di concorso in abuso d'ufficio in relazione ad episodi avvenuti tra il dicembre del 2003 e il dicembre del 2006 rispondono l'ex sindaco Rossana Di Bello, l'ex vicesindaco Michele Tucci, gli ex assessori Giovanni Fabrizio, Clara Funiello, Aldo Condemi, Emanuele Basile, Paolo De Nichilo, Nicola Catania, Maddalena Bianchi, Antonio Di Cuia, Umberto Ingresso e Anselmo Nevoli, l'ex re-

sponsabile della Direzione Risorse Finanziarie del Comune Luigi Lubelli, l'amministratore delegato di Banca Opi Elia Colabraro, il presidente del consiglio di amministrazione nonché membro del Comitato esecutivo di Banca Opi Alfonso Iozzo, il responsabile di Banca Opi dell'Area di Napoli Francesco De Francisci, il responsabile dell'Area Enti ed Amministrazioni Pubbliche di Banca Opi Antonio Cancellara e i componenti del Comitato esecutivo della società capo gruppo San Paolo Imi Stefano Rainer Masera, Enrico Salza, Orazio Rossi, Luigi Maranzana, Pio Busolotto e Iti Mihalic.

Non c'erano, secondo l'accusa, i requisiti della convenienza economica per giustificare un investimento così oneroso.